

- CARLO ROCCHETTA, *Teologia della famiglia. Fondamenti e prospettive*, Bologna, EDB 2011, pp. 629.

Nella sua opera teologica, Rocchetta ha cercato di delineare una “teologia della tenerezza”, pensando alla relazione matrimoniale come alla comunità originaria in cui la tenerezza sorge, si esprime, ma è anche minacciata. La riflessione è nata in simbiosi con l’impegno del teologo nella “Casa della tenerezza” (Perugia) che accoglie coppie in difficoltà. Questo volume è il frutto maturo di tale percorso di ricerca. In più di seicento pagine, l’A. tratteggia una teologia della famiglia, evitando la tentazione di scopi-azzare una sociologia della famiglia e cercando di vivacizzare l’impianto sacramentalista della teologia cattolica della famiglia. Il risultato è un’opera sistematica di spessore i cui pilastri “pubblici” sono il matrimonio come istituzione “naturale”; la famiglia come risorsa di umanizzazione; l’inseparabilità tra persona, matrimonio e famiglia, il tutto visto alla luce dell’unità del disegno divino.

Teologicamente, la trattazione esplora la famiglia come mistero nuziale, la famiglia come icona della Trinità, la famiglia di Nazaret come prototipo della famiglia, la famiglia come comunità di salvezza, la famiglia domestica e infine la famiglia comunità della tenerezza di Dio.

Come si evince dal semplice elenco dell’indice, l’opera è ampia e complessa. Si ha l’impressione di non essere di fronte ad una monografia frettolosa e nemmeno davanti ad un’opera meramente accademica. A dimostrazione di ciò ci sono spesso considerazioni di ordine pastorale che evidenziano l’esperienza di consulente familiare dell’A. L’A. è abile nello sviluppare il tema della famiglia attingendo alla ricchezza della tradizione cristiana letta in ottica cattolico-romana. Molto presenti sono i documenti del Magistero romano, così come quelli dei Padri della chiesa. Pur non essendo per nulla persuaso dall’impianto sacramentalista e, a tratti, un po’ stilizzato della famiglia propugnata nel libro, bisogna riconoscere l’ariosità dell’opera dell’A. che ha saputo elaborare un libro che ha il sapore della vita.

Giovanni Morai